

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI:
Anno Lire 50,00
Semestre " 25,00
Trimestre Lire 18,00
Mese " 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza d'una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento L. 4,00 - Pagina di testo L. 0,50 - Cronaca L. 1 - Cronologia L. 1,25

Interessi cittadini e provinciali

La linea per il valico del Predil

Dal giornale di Roma "l'Epoca" riportiamo il seguente articolo del cav. Piccini, instancabile fautore della ferrovia del Predil, il cui progetto definitivo per i tratti Creta-S. Lucia di Tolmino e Cormons-S. S. Grado si stanno ora completando presso l'Ufficio costruzioni delle ferrovie dello Stato, con sede nella nostra città:

Il volume degli allegati al discorso pronunciato da S. E. De Stefani, il 13 maggio u. s., a Milano, costituisce inestimabile documentazione delle condizioni finanziarie ed economiche dell'Italia, subito dopo la grande e pacifica rivoluzione, ed offre abbondante materia di esame, anche nei riguardi delle costruzioni ferroviarie, in corso di lavoro e di quelle progettate.

Le prime, in conduzione diretta, dello Stato, formano un gruppo di ben 17 linee, suddivise in 838 chilometri nel continente e 1330 nella Sicilia.

Le seconde, la cui costruzione, risulta autorizzata con legge, ma per le quali non sono ancora iniziati i lavori, formano un gruppo di tre linee:

- 1) il raccordo di S. Stefano Belbo, fra le linee Bra-Nizza e Aequil. S. Giuseppe;
- 2) la ferrovia del Predil, da Trieste a Tarvisio, non allacciamento da Creta a S. Lucia di Tolmino;
- 3) le rielitiche della ferrovia della Val Sugana, oltre il vecchio confine.

Finalmente un gruppo di 21 ferrovie si trova in corso di costruzione, ma per un complessivo di circa chilometri 880 in concessione all'industria privata.

Al secondo gruppo, accanto a due provvedimenti che importano una spesa non eccessiva e quali: la sistemazione ferroviaria in Val Sugana e la costruzione del breve tratto S. Stefano Belbo-Ponti, che assume grande importanza agli effetti di abbreviare il percorso fra Torino e gli empori di Genova e Genova, notiamo la importantissima arteria internazionale, che da Tarvisio, per il valico del Predil, dovrebbe scendere a Cividale e raccordarsi a Trieste in quella stazione centrale.

Nell'attuale momento in cui i problemi che interessano la riuscita dell'emporio triestino, assumono ad importanza veramente nazionale, la stampa si è diffusamente occupata dello studio dei mezzi atti a garantire il nostro maggior porto dell'Adriatico dalla paralisi, gravissima, che il periodo bellico gli ha procurata.

La vita e l'avvenire di Trieste posano oggi su un complesso di comunicazioni ferroviarie inadatto ed inadeguato, mentre gli impianti sono tali, per qualità e per estensione, che possono servire un traffico molto maggiore dell'attuale.

L'importanza militare della linea del Predil è poi manifesta, chiara ed avvalorata dagli eventi.

I fatti non imprevedibili, che nel campo del vasto ed infido teatro politico, circondano il nostro mare e le nostre Alpi ancora, con un crescendo ammonitore, sono a ribadire il concetto che il rapido rafforzamento della nostra difesa avanzata è per noi tuttora un problema assillante.

Trieste, nei riflessi delle sue esigenze commerciali e in relazione alle sue funzioni di centro della più alta importanza politica-militare, reclama in via assoluta la esecuzione di provvedimenti atti ad assicurare lo svolgimento dei suoi traffici anche col suo più lontano retroterra e per l'incolumità del suo emporio, nonché di quello della grande provincia del Friuli, che è il suo naturale e più immediato retroterra.

Nella presente insufficienza di rapide comunicazioni fra Udine e l'alto Isonzo, scrive un illustre colonnello, il nemico che approfittando di contingenti superiori sulle nostre forze, si ripromettesse il più grandioso risultato, sarebbe indubbiamente allestito a scendere in Friuli per la via del Pulfero, e la via delle invasioni, già percorsa nel 1809 dall'arciduca Giovanni, contro forze franco-italiane del viceré Eugenio, nel 1917 dal germanico Von Below, contro l'ala destra della nostra seconda armata.

Recenti pubblicazioni apparse sulla stampa di Trieste e del Friuli, hanno dimostrato all'evidenza la inferiorità delle esistenti linee in confronto di quella progettata del Predil, i nreazioni anche alle distanze reali dei nostri principali mercati, da Vienna, considerata come punto di transito delle merci provenienti dal centro e dal nord dell'Europa.

La Pontebbana, linea di scarso rendimento, non suscettibile di essere trasformata a doppio binario, con curve ristrette e scarsi impianti di stazioni, raggiunge pendenze intorno al 23 per mille, in confronto del 15 per mille della Prediliana, che sarà costruita a due binari ed a trazione elettrica.

Da Trieste a Tarvisio — via Udine — Pontebba — oggi si impiegano ore 7,45, in confronto di ore 2,30, che si impiegheranno con la Prediliana, via Cividale-Creta.

La linea del valico di Piedicolle, dello anche delle Caravanche o trasalpina, ad un solo binario, nel suo tratto Trieste-Opicina, raggiunge la pendenza del 27 per mille, con ristrettissime curve e con interpolati brevissimi rettilinei, che svalutano completamente la sua efficienza. Circa 50 km. del suo percorso, sono in territorio jugoslavo, offrendo a quello Stato, non troppo tenero amico dell'Italia, la possibilità — anzi la volontà — e l'arbitrio insieme, di stronzare i commerci da o per il porto di Trieste — a mezzo di un bene studiato sistema di ostruzionismo ferroviario mediante il quale ai nostri convogli si concede di percorrere i 50 chilometri da Piedicolle a Rosenbach nientemeno che in 22 ore di tempo.

La meridionale (Sudbahn) per il passo di Postumia, per quanto a due binari, è pure di scarsissima potenzialità, ed è quasi per intero, dominata dalla Jugoslavia, che anche da questa parte ha tutta la convenienza ad impedire lo svolgimento dei traffici triestini.

Detta ferrovia appartiene ad una Società in stato fallimentare, i cui capitali sono quasi tutti in mano dei francesi. Aggiungasi poi che l'Italia — secondo una convenzione che auguriamo che non vada in vigore, per l'uso delle linee della Sudbahn — dovrebbe sobbarcarsi l'enorme gravame di pagare il 22,50 per cento dei prodotti lordi o la somma di 6 milioni; oro all'anno.

Alla stregua di tali circostanze, per le future fortune d'Italia, di Trieste e del suo immediato retroterra, la progettata linea del Predil si impone ed è competente; organi stati tali hanno già approvato il progetto definitivo del tratto montano fra Creta e Tarvisio, il più costoso e da iniziarsi per primo.

La ferrovia, nel suo complesso, misura uno sviluppo di 148 chilometri fra Tarvisio e Trieste; 70 fra Tarvisio e Cividale.

A qualche chilometro dalla Stazione internazionale di Tarvisio e per la valle della Schizza, la linea imbocca la grande galleria del Predil (lunga km. 9) uscendo sopra Brelio nel bacino della Korintica. Mediante una galleria elicoidale, sotto il Rombo, si scende a Plezzo e per Plusna e Saga, si arriva nella valle dell'Isonzo, per imboccare subito sopra Serpenizza la galleria dello Stoj (km. 5) e per l'Ostariški (punta meridionale dello Stoj) si raggiungono Creta, dopo un percorso di circa 48 chilometri. Per la valle del Natissone e seguendo a un dipresso la strada del Pulfero, si sbocca in pianura a Cividale.

Un tronco di raccordo, lungo la valle dell'Isonzo, della lunghezza di circa 18 chilometri, è progettato fra Creta e S. Lucia di Tolmino, sulla linea di Piedicolle o Tranalpina.

Da Cividale, la grande arteria, svolgendosi attraverso la pianura friulana, raggiungerà Cormons e S. S. Grado, quindi Montebelluna, e seguendo il litorale, con pendenze lievissime ed ampie curve, si ricorderà a Trieste, il riscatto e il raddoppio della linea Udine-Cividale — da trasformarsi pure a trazione elettrica, completeranno la serie dei provvedimenti interdi ad assicurare alla Nazione, verso il suo confine orientale, immensi vantaggi d'indole militare, economica, politica e sociale.

La difesa del paese e di Trieste, reclama la realizzazione del grande problema destinato ad assicurare a fatto di notevole importanza, anche nei riflessi delle popolazioni allogene.

La sicura visione che il Governo fa cista ha dei destini della nostra grande Patria, la fiducia che tutti dobbiamo avere nelle vitalità delle nostre forze, si ripromettesse il più grandioso risultato, sarebbe indubbiamente allestito a scendere in Friuli per la via del Pulfero, e la via delle invasioni, già percorsa nel 1809 dall'arciduca Giovanni, contro forze franco-italiane del viceré Eugenio, nel 1917 dal germanico Von Below, contro l'ala destra della nostra seconda armata.

Recenti pubblicazioni apparse sulla stampa di Trieste e del Friuli, hanno dimostrato all'evidenza la inferiorità delle esistenti linee in confronto di quella progettata del Predil, i nreazioni anche alle distanze reali dei nostri principali mercati, da Vienna, considerata come punto di transito delle merci provenienti dal centro e dal nord dell'Europa.

La Pontebbana, linea di scarso rendimento, non suscettibile di essere trasformata a doppio binario, con curve ristrette e scarsi impianti di stazioni, raggiunge pendenze intorno al 23 per mille, in confronto del 15 per mille della Prediliana, che sarà costruita a due binari ed a trazione elettrica.

La Pontebbana, linea di scarso rendimento, non suscettibile di essere trasformata a doppio binario, con curve ristrette e scarsi impianti di stazioni, raggiunge pendenze intorno al 23 per mille, in confronto del 15 per mille della Prediliana, che sarà costruita a due binari ed a trazione elettrica.

e precisare i principali particolari della stessa; salvo a produrre in seguito altri documenti, quando fossero richiesti per chiarire qualche punto dubbio.

Limitando questa volta il nostro discorso alle utenze per forza motrice è da notare che il documento più attendibile per provare l'esistenza dell'Opificio nel trentennio 1854-1884 consiste nel Certificato storico censuario.

Ed invero nella nostra Provincia il censo stabile è stato attivato nell'anno 1851; e fin da quella epoca gli uffici avevano in catalogo una apposita designazione. Conviene però aver cura che, da parte delle Agenzie, sia indicata nella relazione di tali Certificati, la data dell'attivazione del Catasto, perché, fuori di qui, non è generalmente conosciuta.

Laddove, in causa della guerra, non sia possibile avere tale Certificato, sarà bene che sia possibile avere una dichiarazione degli Uffici catastali, che metta in evidenza tale circostanza; ed in tale caso si potrà supplire con qualche vecchio atto di acquisto o divisione di beni immobili; nei quali atti sia indicato, fra tali beni, anche l'Opificio in questione.

Per stabilire meglio la posizione del fabbricato, ove ha sede l'Opificio, sarà pur conveniente che sia presentato un tipo estratto dalla mappa, nel quale esso sia rappresentato.

A completamento dei documenti sopraindicati occorre che sia presentata una relazione tecnica nella quale siano esposti i principali dati di fatto circa l'utenza da riconoscersi, e cioè la portata massima media e minima delle acque che vengono in superficie; i luoghi ove si effettua la loro presa e la restituzione; le opere per la presa e per la misurazione delle acque; la caduta utile; la natura dei motori; la forza motrice che se ne ricava e l'uso che se ne fa.

Trattandosi di un'opificio che ha i propri motori stabiliti nell'avevo stesso dell'acqua pubblica, occorre che sia prodotta una planimetria che rappresenti, in modo particolareggiato, lo stato odierno delle cose.

Quando lungo un unico corso d'acqua vi sono parecchi opifici, a breve distanza l'uno dall'altro, è bene che tutti gli utenti producano assieme le loro domande di riconoscimento.

Se vi è accordo fra gli stessi circa la caduta utile, di cui ciascuno può disporre, è chiaro che l'istruttoria potrà farsi più rapidamente; e che le spese per sopralluoghi ed accertamenti saranno minori.

Quando si tratta di rogge, alla cui manutenzione provvede, sia pure con il concorso dei singoli interessati, un'Amministrazione comunale, è conveniente che questa si assumi di fare le pratiche per il riconoscimento generale di tutti gli usi a cui servono le acque derivate.

In tal caso sarebbe desiderabile che la concessione fosse accordata dallo Stato a condizioni analoghe a quelle, con le quali fu data tempo addietro ai Comuni costituenti il Consorzio Roggiale di Udine ed il Consorzio Cellina di Aviano. I Comuni interessati dovrebbero mettersi d'accordo per sostenere tale punto presso il Governo.

Quando prima comincerà a decodere l'anno di tempo assegnato per la presentazione delle domande di riconoscimento; e perciò è conveniente che gli interessati comincino ad occuparsene.

Dal Bollettino della Sezione di Udine dell'Associazione Naz. Ingegneri e architetti).

ing. O. Valussi

"Tramvie del Friuli,"

Sta per chiudersi la prima fase della sottoscrizione di azioni per la nuova Società "Tramvie del Friuli" che dovrà essere costituita entro il mese.

Ed il primo risultato della sottoscrizione sta a dimostrare che non tutti gli udinesi, più o meno facoltosi, conoscono il loro dovere di buoni cittadini.

Che vale gridare tanto contro la mancata espansione del servizio tramviario, quando all'appello per il concorso all'acquisto di qualche azione da poche centinaia di lire (il che corrisponde poi a fare un buon impiego di danaro) si si oppone un comodo rifiuto?

Il Comitato promotore ha scelto, con intenzione, un taglio basso delle azioni, perché tutti i cittadini potessero, sia pure con una sola azione, contribuire ad un'opera che riuscirà di utile al paese ma che nello stesso tempo non lascerà non remunerato il capitale.

Ma non tanto i piccoli, i meno ricchi non hanno risposto, quanto — ed è vergognoso il dirlo — i veri abbienti, e specialmente i possidenti, i commercianti e gli industriali, i quali pure tanto interesse ritraggono da un sempre migliorato ed esteso servizio di comunicazioni e cittadine e interurbane.

Il Comitato promotore non ha risparmiato fatiche né noie per sostenere una iniziativa che risponde ai desideri così intensi — almeno sembravano tali — della cittadinanza: questa non potrà poi fargli carico se, dato che esso si è prefisso di riuscire — e riuscirà — dovrà limitare la sfera di azione della costituenda Società.

E' facile strillare contro la Società Friulana, accusandola di non avere di friulano che il nome. La colpa è tutta friulana, e noi dobbiamo batterci il petto, dichiarando la nostra

impotenza o meglio quella miserevole apatia e mancanza di civismo che isleriscono qualsiasi buona iniziativa.

Udine è diventata il capoluogo di una delle più grandi ed importanti provincie d'Italia; ma se i cittadini non sapranno valorizzare questa invadente posizione, breve sarà la gloria, ed altri centri più evoluti, più fatti, più coscienti, sorgeranno a sovrapporre l'esusta nutrice.

Attenti dunque ai mali passi!

ing. c. f.

Cronaca Provinciale

Una lapide in Seminario ai Chierici Caduti in guerra

E' stata diramata la seguente circolare: Ill.mo e Rev.mo Signore, Al nostro Seminario — facolare di virtù e di cultura — manca un segno decoroso, sia pur modesto, che ricordi i chierici morti in guerra.

A la nuova Provincia del Friuli bisogna regalare — sia pur sommariamente — il numero e lo stato di servizio dei nostri sacerdoti e chierici militari, perché tutti siano a conoscenza del contributo che essi hanno dato all'Italia nell'ultima sua guerra.

Una lapide ricorderà i caduti. Un modesto Numero Unico farà conoscere — con relativi medaglioni — le giovani vite sacrificate e — con relativa statistica — l'opera del Clero nelle ore difficili dell'immane conflitto.

L'iniziativa dei sacerdoti e chierici militari ha il consenso commosso di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Arcivescovo e dei Rev.mi Superiori del nostro caro Istituto; e si può assicurare sin d'ora che in breve verrà realizzata, se tutti i confratelli — a seconda delle proprie forze, perché saranno di sprone anche i modesti contributi, vorranno concorrere alle spese che si dovranno sostenere.

Città, paesi, istituti, ogni piccola accolta di cuori ha colmato il vuoto delle persone care con un affettuoso e sensibile ricordo; e noi non possiamo vantare la gloria dei nostri Morti.

p. Il Comitato promotore Sacerdoti: Merluzzi e Picotti.

P. S. — Le offerte vanno indirizzate, entro il 15 ottobre, a Don Merluzzi, Risano, e saranno pubblicate man mano.

BUJA

Un modo di civiltà

Il Commissario Prefettizio resosi conto dell'incursia riprovevole in cui venivano lasciati i cimiteri di questo paese, con squisito senso di pietà verso gli estinti, ha creduto opportuno di far affiggere il seguente avviso per il popolo e per tutti gli interessati:

«La civiltà di un paese si conosce dal culto dimostrato per i propri defunti, con la decorosa tenuta dei cimiteri. I nostri sacri recinti si trovano in uno stato di desolante abbandono, ed occorre per coscienza e buon cuore, provvedere. Il pretendere che a tutto pensi il Municipio, è un'esteriore un senso di noncuranza deplorevole, perché i morti appartengono prima di tutto ai singoli parenti. Ho dato ordine che i due cimiteri comunali siano tenuti aperti nei pomeriggi di sabato e domenica di ogni settimana, per tutto l'anno, perché ogni famiglia curi amorevolmente la manutenzione delle tombe dei propri cari.

Confido che la popolazione tutta risponda al mio invito e provveda in avvenire a dimostrare anche palesemente quello che è (o dovrebbe essere) un doveroso e spontaneo sentimento, per ogni persona ben nata».

Il Commissario Prefettizio Pier Arrigo Barnaba.

Auguriamo che con lo stesso zelo dimostrato finora, il sig. Commissario che gode la generale simpatia, voglia provvedere alle più urgenti necessità di questo ridente paese, indirizzandolo, come è nei voti di questa popolazione, con l'esempio di una instancabile attività, sulla via del progresso avvenire.

CODROIPO

Festeggiamenti sportivi a Gorizia

Domenica 14, nella vicina Gorizia, seguiranno feste sportive, col seguente programma:

Ore 13: Corsa ciclistica per giovanetti (non superiori a 18 anni) sul percorso: Gorizia, Codroipo, bivio Coscat, Rivas, Gradisca, Pozzo, Gorizia (Km. 14 circa). I. premio lire 30. II. 20; III. 10 (con diploma), IV e V. diploma (offerta dall'Unione Sportiva di Codroipo). — Ore 14: Corsa Ciclistica per dilettanti (libera a tutti i non iscritti all'U. V. I.) sul percorso: Gorizia, Codroipo, bivio Coscat, Rivas, S. Odorico, Dignano, Carpacco, Villanova, S. Daniele (piede), Rodomo, Cisterna, Piabano, Grions, Gradisca, Pozzo, Gorizia (Km. 48 circa). I. premio lire 70. II. 50. III. 30. IV. 20 (con dipl.). V. diploma — Ore 15: Corsa podistica di velocità m. 150: I. premio lire 20. II. 10. III. 5 (con dipl.); IV e V. diploma — Ore 15,30: Corsa con le botte (volute) m. 200: I. premio lire 12. II. 8. III. 5 — Alle ore 16,30 inizio del Gran ballo, con la distinta orchestra ad arco diretta dall'esimo maestro Antonio Pistri di S. Giorgio di Nogaro.

Le iscrizioni alle corse si ricevono fino alle 12,40 di domenica 14, presso il sig. Della Schiava, in Piazza Maggiore.

PAULARO

La deliberazione del Consiglio di restare in carica

Completo la cronaca degli ultimi avvenimenti. Sabato, come vi ho scritto, si è radunato il Consiglio comunale, per decidere circa l'invito a dimettersi, avuto dalla Sezione di Paularo del Partito Nazionale fascista. L'invito era del seguente tenore:

«In omaggio alle mutate condizioni politico-amministrative operate dal governo nazionale fascista, previsto ed accertato che codesta Amministrazione non segue in genere l'alta elevazione morale e la schietta lealtà di azione progressiva seguita dal Fascismo, il Segretario politico ed il Direttore sottoscritto chiedono le dimissioni della Giunta e del Consiglio Comunale, riservandosi diversamente ogni libertà di azione.

Il Segretario politico: I. O. Tarussio Il Direttore: f. S. Silverio Giovanni — G. Tarussio — G. Valesio — Giacomo Tarussio di G. B. ».

L'Amministrazione, presone atto, stimando superfluo ogni confronto nei riguardi dei firmatari, ha votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

«I Consiglieri comunali di Paularo, eletti con votazione unanime fin dal 1914 e riconfermati nella loro carica nelle elezioni del dopo-guerra, fieri ed orgogliosi di avere sempre espletato il loro mandato con una saggia amministrazione, dotando il Comune di importanti opere pubbliche, migliorando tutti i servizi pubblici, salvaguardando il patrimonio boschivo e con un attuale fondo di cassa di oltre 100 mila lire; tenendo presente di avere prestato patriotticamente la loro opera attiva nelle passate fortune vicende della guerra, e sempre devotamente ossequianti alle istituzioni governative.

«Per alto sentimento di fede nei destini della Patria (tenendo in nessun conto l'intimazione fatta dal locale Direttore del Fascio, mosso da particolare interesse), e per seguire le alte direttive del Duce Mussolini, al quale fanno sincero omaggio di devozione e di stima.

«Considerato che il medesimo, con ideali di altissima virtù, intende rendere la nostra amata Italia più potente; con spirito di patriottica fede dichiarano di continuare nel loro mandato, perché questa è la volontà dell'intera popolazione di questo Comune, la quale è stata sempre fedele alla Monarchia Sabauda ed immune da partiti politici. Viva il Re! Viva Mussolini! Viva l'Italia vittoriosa!».

A cui seguiranno ovazioni e applausi a Sua Maestà, alla Patria, a Mussolini.

Queste esplicite dichiarazioni rassicuranti l'animo del popolo e il fattivo leale operato dei tre anni di carica, non trovano giustificazione bastevole presso gli esponenti del Fascio locale, che domenica alle ore 10 invasero la sede del Municipio imponendo agli impiegati tutti ed al sindaco di lasciare il loro posto e consegnare le chiavi: ordine che venne tosto eseguito.

COSEANO

La costituzione del Fascio ed il malumore dei Combattenti

(B.) Una trentina di giovani, ardenti patrioti, tutti ex-combattenti, e tra i quali diversi anche già iscritti al Fascio di Martignacco, da un anno lavorano per la costituzione di una sezione del Fascio a Coscano. Gli aderenti raggiunsero il centinaio, ma persone dei paesi limitrofi, che hanno seguito sempre di malocchio il progresso ed il sincero patriottismo e lo spirito di unione di Coscano, fecero di tutto, prima per ritardare la costituzione, ora per la esclusione di molte domande.

Queste persone (si ritiene all'insaputa della Federazione) fecero in modo che le domande venissero esaminate e giudicate non da persone del paese, non dal segretario di zona di San Daniele, non dalla Federazione, ma da elementi estranei e nemici del Comune di Coscano; e così le domande ammesse furono ridotte a trenta appena, ed ebbero la forza di far escludere molti organizzatori, tutti di provata fede politica, diversi combattenti devoti al Duce Mussolini, e cercando che la maggioranza fosse formata da vecchi?

Il motivo? La Spett. Federazione saprà certamente ricercarlo. Intanto, fra i combattenti di Coscano regna oggi il malumore e si sta sottoscrivendo una protesta per la Federazione Provinciale del Partito Nazionale Fascista ed altro ricorso sarà presentato al fiduciario sig. Bortolotti, autorità che certamente, dopo un sopralluogo-inchiesta, sapranno accertare e riconoscere da quale parte stia la legalità, e molti degli esclusi non tarderanno ad essere iscritti nella costituenda sezione del Fascio, sezione che si inaugurerà, se non avremo altri scandali, domenica prossima.

TRIVIGNANO UDINESE

I festeggiamenti al Parroco

8. — Ieri è giunto a reggere l'antica Pieve di Trivignano don A. Clabassi, che ancora nel dicembre u. s. aveva ottenuto il R. Placet.

Questo capoluogo, ricorrendo ieri al Rosario e altresì il quindicesimo anniversario della prima messa del nuovo Parroco, con slancio senza precedenti tributò al Sacerdote di Dio e al patriotta fervente solenni, affettuose dimostrazioni di stima e devozione.

Nella mattinata, alle ore 10, si formò il corteo con la Giove Piarmonica di Lavariano in testa, al bivio di villino Calligaris, coll'intervento delle autorità comunali, rappresentanze, notabilità, clero e popolo in massa.

Il festeggiato pievano, giunse da Palmanova alle 10, accompagnato dal parroco di Clauiano don Sovrano e ricevuto con gli assistenti, dal delegato arcivescovile monsignor Belfio abate di Moggio Udinese. Dopo le cerimonie di presentazione e saluti, il corteo si avviò direttamente alla chiesa principale di S. Teodoro martire. Quivi il monsignore delegato, colla personale prescritta testimonianza dei signori Calligaris Sandro fabbricere e cav. Bianchi, accenna all'immissione di possesso.

La messa solennissima è celebrata dal festeggiato stesso assistito dall'altro clero della parrocchia.

In luogo del Vangelo, il celebrante, edentamente commosso, rivolse al popolo acciappato un nuovo toccante saluto e ringraziamento per la bella dimostrazione.

PRADAMANO

I bambini dell'Asilo per le Principesse ammalate

I bambini dell'Asilo infantile riceveranno ringraziamenti, dalla dama di corte contessa Campello per la seguente lettera spedita a Racconigi:

«Sebbene piccoli frugolini, abbiamo già imparato ad amare la patria, ed i nostri cari Sov. ni. In questo momento di grandi trepidazioni, vorremmo saperne esprimere con belle frasi, ma il compito è troppo arduo. Nella modesta stanzetta, ridotta ad Asilo per merito dei nostri buoni benefattori, viviamo affegri, fidenti nella Provvidenza Divina ed innalziamo fervidi voti per la salute delle nostre amate Principesse, invocando da Dio le più elette benedizioni. Siamo 52 piccoli bimbi che, devoti alla Patria e fidenti in Dio, gridiamo: Evviva, evviva Casa Savoia!».

PAVIA DI UDINE

Oncrare benefico

In morte del compianto fratello cav. Pietro Piuissi di Udine, l'egregia signora Maria della Mea di Chiosottis, ha offerto lire 100 alla Congregazione di Carità di Lauzacco, che sentitamente ringrazia.

TRICESIMO

La salma di un valoroso

A causa di ferite riportate sul Podgora, moriva in ospedale di Bergamo, il giovane Giuseppe Foschiani, d'anni 24 da Arz. Grande.

Ieri la sua salma venne trasportata al paese natio, ove fu accompagnata al camposanto da una folla di gente commossa.

Al corteo parteciparono anche tutte le autorità comunali, e le scolaresche.

Il commissario prefettizio pronunciò un elevato discorso, e a lui rispose con non meno nobili parole il Parroco.

MAIANO

Infortunio

La giovinetta Alice Niva di Maiano, che accompagnava un carro carico di paglia, in una discesa fece l'atto di chiudersi il freno.

Malaguratamente restò impigliata con la mano sinistra nell'ingranaggio del freno, riportando una grave ferita lacero-contusa alla mano stessa, ed asportazione della falange ungueale dell'anulare.

Il dott. Colussi ha emesso una prognosi di trenta giorni salvo complicazioni.

ARTA

Assemblea degli Albergatori

8. Nella sede sociale si sono riuniti gli albergatori Consorziati, presente il Presidente ed oltre metà consorti.

Si prese atto della buona relazione morale del Segretario signor Turello e del cassiere signor Luigi Grassi. Respinse all'unanimità le dimissioni presentate dal Segretario e tributatogli un plauso sincero per l'opera da lui svolta, su proposta del signor Gaudoni si passò alla discussione dell'affiliazione trentennale dello Stabilimento comunale della Fonte Padia da parte del Consorzio.

Si deliberò quindi di invitare il Comune di Arta a devolvere a beneficio del Consorzio una parte delle somme ricavate per tassa soggiorno.

GORDENONS

Funeri Romanin

Seguirono ieri i funerali del povero operaio Alfredo Romanin di anni 22, da Villagraffa, il quale colpito da un mattone sul capo, mentre era intento al suo lavoro, cessava di vivere all'ospedale ove veniva subito accolto.

I funerali fatti a spese della Ditta Gardonio Del Zotto, risuonarono quanto mai imponenti. Numerose le corone, e foltissimo stuolo di gente accompagnò al Camposanto la salma lacrimata.

TARONTO

La denuncia contro i fascisti

È stata la denuncia che è stata portata alla Procura del Re, per i fatti avvenuti domenica 6, di cui abbiamo dato una prima notizia.

I sottoscritti: Privideri, Antonio di Pietro, Presidente del Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento; Don Bosco Ermenegildo, assistente ecclesiastico dello stesso, denunciano alla S. V. il ma quanto segue:

Ieri, 7. corr., seguiva Tarcento la tradizionale processione religiosa del S. Rosario. A tale Processione partecipò, come gli anni scorsi, il Circolo Giov. Catt. Associazione a. politica, dipendente dalla S. C. I. organizzazione di carattere morale, religioso, alle dirette dipendenze della Santa Sede, con il vessillo bianco che porta sul drappo la scritta: « Dio-Patria-Famiglia ».

Di tale intervento era stato dato avviso al Comando locale P. R. CC. esistente a Pordenone, della Federazione Giovanile di portare liberamente i vessilli giovanili e consta che il Commissario regio del Comune di pose che tale libertà fosse tutelata.

Questi oggi, alle ore 11.30 circa si sono presentati nella frazione di Tarcento, presentando il sig. maresciallo di questa Stazione del P. R. CC., il sig. De Gaspari geom. Nino, segretario politico della Sezione di Tarcento del P. N. F. e De Monte Ottavio di Tarcento a fare rimostranze per il fatto della partecipazione della bandiera stessa.

Il sig. De Monte, fra altro, affermò che se i fascisti fossero stati presenti alla Processione, i fascisti si sarebbe potuto lamentare qualche cosa.

Il Piovano don Camillo Di Gasparo riferì quanto giustificava il diritto del Circolo Giovanile di intervenire alla Processione col suo vessillo e dichiarò che il drappo della bandiera era stato consegnato alla F. G. Friulana e che non avrebbe consegnato l'asta ed i nastri della bandiera che trovandosi esposti in chiesa. Lo stesso dichiarò in seguito il sottoscritto don Ermenegildo Bosco, aggiungendo che intendeva soltanto di non opporre rimostranze dirette alla violenza che intendevano esercitare i sopra-detti.

Ciò nonostante, i suddetti signori contrari alla Chiesa e assaporarono l'asta ed i nastri del vessillo che portavano la scritta « Circolo Giovanile Cattolico di Tarcento » e la medaglia commemorativa del cinquantenario della G. C. I.

Per tanto i sottoscritti, dolenti che lo spirito malinteso di parte conduce a violare le leggi, appellandosi alle comuni libertà sancite dalle disposizioni dell'attuale Governo per la libertà delle organizzazioni cattoliche e conformandosi alle disposizioni avute dalla Federazione Giovanile, fanno denuncia del fatto alla S. V. Ill. mg. per il procedimento del caso ritenendo che il fatto stesso cala sotto l'Art. 154 del C. P. e chiedono che la S. V. Ill. mg. voglia provvedere e sequestrare e restituire a chi di ragione quanto venne tolto.

La giustificazione dei fascisti

Il Direttorio del Fascio, è propenso degli incidenti di cui la denuncia surripportata, si prega di pubblicare.

1) Domenica il Piovano, malgrado non ne fosse stato esplicitamente autorizzato, e malgrado il divieto tuttora in vigore, faceva intervenire alla processione del pomeriggio la bandiera bianca del locale Circolo Giovanile Cattolico, costituito da popolani tra i più acaniti candoliniani e stuziani.

2) In seguito all'agitazione fascista a cui l'inaspettata e incredibile comparsa del vessillo bianco aveva dato luogo, e intervenuta l'arma dei carabinieri che, per evitare disordini, aveva deciso di sequestrare la bandiera, nonchè il pivovano, informato in precedenza, ne aveva fatto sparire il drappo.

3) In seguito, il partito fascista, per contenere allora l'esplosione dei fascisti, presente, il maresciallo dei carabinieri, comandante la stazione di Tarcento, ed il fascista sig. De Monte, ha rilevato dalla chiesa l'asta ed i nastri rosso, che erano rimasti della bandiera, dopo aver il parroco, a richiesta della consegna, risposto che fossero entrati loro a rilevarla.

4) Fatto constatare al pivovano e al suo cooperatore don Bosco quanto si assumeva in consegna, e preso deferente comando, è stato fatto trasportare all'ufficio comando della stazione reali carabinieri dove si è convenuto che l'asta ed i nastri, proprietà del Circolo, in attesa di ulteriori disposizioni dell'autorità competente, costituite, venivano presi in consegna del segretario del Fascio della Zona Mandamentale.

S. PIETRO AL NATISONE

Per una grande Mostra Bovina

PORDENONE

Per le elezioni

IL MANIFESTO FASCISTA

Il Partito Nazionale Fascista sezione di Pordenone ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini, voi siete chiamati, per il 14 corrente, ad eleggere la nuova amministrazione comunale.

Il partito Fascista che iniziò la lotta nelle fosche giornate del 1919, che la condusse per quattro anni con energia inflessibile, con grandi sacrifici di sangue, con adamantina purezza di fede, chiama a raccolta tutte le migliori energie della città per dare a Pordenone una rappresentanza che sia degna della rinnovata coscienza nazionale e che sappia guidare il Comune con saggezza, con onestà, con giustizia.

La cittadinanza deve ricordare che a Pordenone, nella lotta contro il bolscevismo invadente, il fascismo lasciò sulla breccia le sue vittime indimenticate.

Dare a Pordenone una amministrazione nazionale, significa essere degni del sacrificio di quelli che nulla chiesero per tutto sacrificare.

Cittadini, il fascismo è abituato a non ingannare il popolo. Non è più il tempo dei programmi e delle mirabolanti promesse, ma è necessario operare senza tregua.

Il fascismo agirà nell'amministrazione comunale con la stessa energia con cui, in un anno di governo, ha affrontati e risolti i problemi della vita nazionale. Dimosteremo ancora una volta di subordinare tutti gli interessi particolari, compresi quelli del nostro partito, agli interessi del paese.

Con questi propositi domandiamo ai cittadini di Pordenone di compiere il loro dovere di elettori.

Il Direttorio

Venerdì sera avremo un comizio elettorale indetto dal Fascio.

Il Capo Stazione a riposo

Il nostro Capo Stazione sig. nob. Achille Maurizi Enrico, raggiunti i limiti di anni di servizio è stato collocato a riposo.

La cittadinanza ha appreso ciò con vivo rammarico, perchè il sig. Maurizi, funzionario abile e apprezzatissimo, si era accattivato le generali simpatie generali.

In breve seppe, merco il suo intelligente fatto, attività, rettitudine, organizzare un servizio encomiabile, stesso nella nostra importante stazione, e tutto procedeva con regolarità la più perfetta.

Tra noi, per i modi gentili, affabilità di tratto, si era conquistate solide amicizie; speriamo quindi e formiamo l'augurio più fervido che egli rimanga a lungo nella nostra città a godersi il bene meritato riposo.

Per l'Asilo Infantile

Il Comitato festeggiamenti di Borgo Meduna ha versato al Pro Infanzia lire 100 e all'Asilo infantile 100.

Bambini di ritorno da Venezia

Sono ritornati in floride condizioni di salute dalla cura balneare di Venezia, gli ultimi ventidue bambini inviati colà dal benemerito Pro Infanzia.

I ciechi ringraziano

A mezzo nostro la sezione locale dell'Associazione Italiana dei Ciechi rivolge pubbliche grazie alla direzione del Teatro Garibaldi per la concessione gentile dello stesso per il trattamento di giovedì scorso. Ringraziamo inoltre la Società elettrica per aver fornito la luce gratuitamente.

La Compagnia Darceio al Licinio

È alle sue ultime rappresentazioni e per far accedere più numerosi il pubblico, la Direzione del Teatro ha provveduto a ribassare i prezzi. Siamo convinti così che vedremo dei teatri, il pubblico non può non intervenire numerosi, trattandosi di veramente eccezionali spettacoli.

Mergole di Piccola Mascotte, operetta nuovissima.

SACILE

Apertura della Scuola Professionale

Il giorno 25 c. m. si aprono i corsi maschili e femminili della Scuola professionale. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria della Scuola dal 18 alle 19 del giorno 18-19-20 corr. mese. La tassa è di lire trenta per gli allievi del Comune e sessanta per quelli fuori Comune ed pagabile in due rate.

Il Ponte della Vittoria in pericolo

Il ponte in cemento della Vittoria sul Livenza, che è nel centro della città, da qualche giorno presenta delle leggere fenditure e si tiene in osservazione. Furono messi dei cartelli con la dicitura «evitati a passo di uomo» e si raccomanda di non passare a grande velocità.

RAVASCLETTO

Le feste di Zovello

7. Organizzata da splendido programma, oggi si è svolta con la massima onorabilità la festa del S. Rosario. Straordinario fu il numero dei forestieri. Durante la processione, suonò la distinta banda di Sutrio. Nella circostanza si effettuò l'estrazione della Lotteria per erigendo campane monumento ai caduti e risultarono vincitori i seguenti numeri: I premio, serie G, n. 27. II, serie S, n. 61 - III, serie N, n. 3 - IV, serie S, n. 15 - V, serie I, n. 100 - VI, serie I, n. 82 - VII, serie A, n. 38 - VIII, serie G, n. 115 - IX, serie D, n. 79 - X, serie T, n. 7.

CAVASSO NUOVO

A Segretario Comunale

con voti unanimi fu eletto il sig. Giovanni Gentile, che da qualche mese prestava servizio interinale. All'egregio funzionario congratuazioni.

MANIAGO

Pro Monumento ai Caduti di Maniago Libero

Un solerte comitato, composto del presidente effettivo sig. Borghese liberale valoroso combattente mutilato e decorato, del presidente onorario Piazza rag. Carlo e del segretario signori Zecchin e Giordani geometra Giacinto, che vi diedero tutta l'anima, indissero per domenica scorsa dei pubblici festeggiamenti onde inalzare anche nel nostro paese, che tanto contributo di sangue diede per la grandezza della Patria, un ricordo ai propri gloriosi caduti.

Oltre ai concittadini che andarono a gara nell'offrire per onorare i figli valorosi, Maniago e Pordenone offer-ero doni e denaro per la pesca di beneficenza, che riuscì davvero ricca e variata.

Alle quattordici la banda di Maniago partì dalla piazza Maggiore e accompagnò il corteo, che inaugurò la fiera benefica. Poi, dopo la processione religiosa, s'iniziò il ballo con la distinta orchestra Bessoni e si svolsero i giochi alla cuccagna, le corse che divertirono assai i numerosi intervenuti.

Alla sera grande spettacolo pirotecnico. La bella giornata fruttò oltre ottomila lire per il segno della riconoscenza ai nostri Caduti.

Circo Zavatta

Da giorni ha impiantato le sue tende nella nostra Piazza Maggiore l'antico e rinomato Circo Zavatta che oltre artisti di primo ordine ha anche orsi, scimmie, cani, cavalli bene addestrati.

Ieri sera una piovana: tutti i posti esauriti. Stasera serata d'onore di Miss Michalina Zavatta, la donna mosca che nel 1914 al grande concorso ginnastico di Trieste fu premiata con medaglia d'oro.

Ammirato l'affiatato terzetto dell'orchestra del Circo stesso.

CODRIGO «Barbieri di Siviglia» e «Favorita» ai Benini

Riceviamo: Sabato e domenica ebbero luogo le due preannunciate rappresentazioni del «Barbieri di Siviglia» e stasera l'unica della «Favorita».

Siamo lieti di poter dire che i due spettacoli vennero allestiti con la massima cura: cantanti, orchestra, cori nulla lasciarono a desiderare.

Siamo però altrettanto dispiaciuti di dover constatare che la geniale e coraggiosa iniziativa dell'Impresa non ebbe, e ne ignoriamo le ragioni, il meritato compenso: cioè quel numeroso concorso di pubblico e quella soddisfazione morale cui giustamente era in diritto di pretendere; non certo così che si mette l'Impresa in condizioni di migliorare, in seguito, gli spettacoli.

OSOPPO La solenne commemorazione

Domenica 28 corrente è fissata la solenne cerimonia della commemorazione e dell'anniversario della liberazione di Osoppo.

Il Comitato ha tutto predisposto perchè la cerimonia riesca veramente grandiosa. A suo tempo daremo i particolari.

BUJA Conferenza agraria

Domenica scorsa il prof. Buttrè della Cattedra Ambulante di agricoltura di Gemona, ha tenuto l'annunziata conferenza agraria in un'aula delle Scuole di San Floreano, frazione del Comune di Buja. Sono andati ad ascoltare un certo numero di contadini, ma i più sono rimasti assenti, sia perchè non erano stati informati per mancanza di un efficiente numero di manifesti, sia perchè domenica facevano i preparativi per la processione e le funzioni religiose, nella ricorrenza della festa della Madonna del Rosario.

I CAMBI BORSA DI TRIESTE

CAMBI: - Amsterdam da 865 a 885; Belgio da 112 a 114; Francia da 132,75 a 133,25; Londra da 100,30 a 100,50; New York da 22 a 22,10; Svizzera da 393 a 396; Berlino da 0,03 a 0,05; Bucarest da 30 a 30,50; Praga da 65,25 a 65,75; Ungheria da 0,11 a 0,13; Vienna da 0,030 a 0,0320; Zagabria da 25,60 a 25,90. Rendita 78,25, consolidato 88,85.

BORSA DI MILANO

CAMBI: - Francia 133,45; Svizzera 393,75; Londra 100,15; New York 22,025; Berlino 0,06; Vienna 0,032; Bucarest 30,25; Belgio 112,75; Praga 65,50; Budapest 0,15. Rendita 78,25, consolidato 89,50.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Table with 3 columns: Giorni (9, 10, 11), Pressione a.0, Pressione al mare, Temperatura, Umidità (0-100), Vento (direzione, forza), Nebulosità, Stato del tempo.

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 17,5 minima 9,4. Acqua caduta mm. 0,0.

Situazione isobarica europea alle ore 6 del 10.

Massima pressione 761, sulla Penisola Iberica. Minima pressione 727, Isola Farer. Altro minimo 760, Isola Balcani.

Cronaca Cittadina

A proposito di concorsi di canti friulani

Pa veramente piacere il rilevare come da qualche tempo la passione del popolo friulano per il suo canto si manifesta in un risveglio sempre crescente. Gran merito, anzi il maggior parte di esso, va dato alla «Società Filologica Friulana» che ai suoi concorsi, col suo coro udinese e con altre società corali sortite dai suoi auspici, in più centri del Friuli, va facendo rivivere quei magnifici canti, quelle «villotte» così empie e pur tanto profonde per sentimento — specialmente se ambientate — rivelando d'un tratto a chi le ascolta il carattere «incerto, gaio alle volte, ma più spesso sofferto di una dolce malinconia del popolo nostro e a chi le canta infondono quel senso di sollievo che sovente lo spirito va cercando, onde

« tra his spinis si scriverò un fior, « si bone il cur, ce ca lè stat lè stat ».

Merita quindi le più ampie lodi chi lavora perchè si prezioso patrimonio di nostra gente non vada più o meno lentamente spendendosi, e a proposito di questi benemeriti, è giusto tributare un plauso speciale — uno al cav. Daniele Moro di Codrippo, il quale anche quest'anno ha voluto mettere a disposizione della S. F. F., la somma di lire millecinquecento perchè venga bandito un nuovo speciale concorso di «villotte».

Il primo «Concorso Moro» ha avuto un successo assai lusinghiero e merco di esso il patrimonio dei canti friulani si è arricchito di composizioni veramente pregevoli; ciò è di buon auspicio perchè anche questo secondo, ideato e finanziato dal benemerito codrippese, abbia ad ottenere eguale esito felicissimo.

Le norme pel nuovo concorso verranno fatte conoscere a tempo opportuno, per ora non resta che esprimere l'augurio che molti maestri friulani, cimentando nella simpatica gara e che l'esempio del cav. Moro trovino imitatori.

In tema di concorsi rileviamo pure con piacere come la Sezione Corale del Club Alpino di Gorizia si sia fatta banditrice tra le Società corali del Friuli — dal Timavo alla Livinizza — di una gara di cori corali friulani; gara che avrà luogo nella città sorella in occasione della tradizionale fiera di S. Andrea. Le Società che intendono rispondere all'invito dovranno cantare anche un coro d'obbligo musicato dal M. Seghizzi, la partitura del quale è ritribuibile presso il sig. Paolo Resen, Gorizia.

È da augurarsi che numerosi siano i cori che parteciperanno al concorso, così che la sagra annuale della bella città s'intona dia luogo in quest'anno — anche sotto questo aspetto, ad una bella, sincera manifestazione di friulanità.

Il corso di lingua slovena

Com'è noto, sono in corso presso le competenti autorità locali le pratiche per rendere possibile al più presto l'istituzione in Udine di un corso di lingua slovena; in seguito alla soppressione del R. Istituto Tecnico di Idria.

Già rilevammo che ciò corrisponde alla volontà del Governo nazionale, che cioè i giovani di lingua slovena delle terre redente abbiano ad imparare la nostra lingua e la nostra civiltà, attingendola in Udine, sentinella della Patria italiana.

Il corso sarà d'Istituto Tecnico inferiore e comprenderà quattro classi di 35 alunni l'una. I professori che saranno adetti all'insegnamento sono già stati prescelti — ieri ne pubblichiamo l'elenco — e provengono tutti da Tolmino e da Idria.

I locali ove avrà sede il corso di sloveno non sono ancora fissati e di ciò sta occupandosi la Provincia.

Sindacato Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti

Ha tenuto una riunione il Comitato direttivo del Sindacato Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti, Sezione del Friuli e, dopo stabilito le modalità per l'inaugurazione del nuovo sezionale d'accordo con la Federazione Friulana dei Sindacati, ha espresso il desiderio che tutti i soci e le loro famiglie prendano parte alla cerimonia che si svolgerà con solennità il 4 novembre.

Il Comitato, inoltre, prendendo atto che dal primo ottobre funziona il servizio tramviario fino alle ore 23 ma che tale servizio è limitato al percorso Piazza San Cristoforo-Stazione Ferroviaria, ha dato specifici incarichi al Segretario Sindacale onde espliciti tutte le pratiche che si renderanno opportune affinché il percorso già stabilito dalla S. F. E. venga continuato fino a Porta Gemona, in modo da eliminare l'inconveniente che egli deve recarsi a Porta Gemona o nelle vicinanze di essa, sia con l'auto a fare a piedi il tratto di strada oltre la Piazza San Cristoforo.

Il Comitato, poscia, dopo aver preso visione dei provvedimenti meritevoli, ha fatto voti perchè nella Commissione istituita allo scopo di modificare gli orari ferroviari, venga chiamato a far parte un rappresentante del Sindacato stesso, a ciò appositamente delegato.

Soppressione treni speciali

La Direzione della Società Veneta informa che è soppressa l'attivazione dei due treni domenicali fra Udine P. G. e Fagnano Valpurga rispettivamente alle ore 15,25 e 19,22.

Una visita a d'Annunzio

Il segretario del Legione A. S. Av. Guido Veronesi fu ricevuto, in occasione del suo viaggio di lavoro, dal comandante G. D'Annunzio che è inteso a dei legionari del Friuli.

D'Annunzio fece parecchi doni: libri, fotografie al sig. Arturo, e preziosi di alto valore alla signora.

Manca luce

Gli abitanti del viale di circunvalazione tra Porta Gemona e Porta Azzurro Moro e della via Pradamano, si rivolgono a noi protestando che le suddette vie mancano di luce, con danno e disagio dei cittadini. Giovedì la protesta all'autorità competente.

La riunione del Comitato per l'Aida

Il Comitato per i grandi spettacoli al Faperio, si riunirà in una delle sale del ristorante Nazionale, domani sera alle ore 19,30, per prendere visione del resoconto finanziario dello spettacolo «Aida» recentemente dato sul Piazzale del Campione.

Con l'occasione un cordiale saluto sarà dato ai componenti il Comitato stesso ed ai collaboratori di riconfermare la perfetta armonia che è regnata durante il periodo di preparazione e di esecuzione e di formulare i migliori propositi per un avvenire di nuove iniziative.

Due alti volta...

Nel cortiletto interno della Posta i fattorini usano lasciare le loro biciclette questa circostanza spinge ignoti ciclisti a rubare due macchine, di proprietà dei fattorini Angelo Cavallini e Giuseppe Vida.

È bastato un momento! Il tempo di salire negli uffici a prendere il cappello. Ma ora che i ladri hanno imparato dove sempre vi sono biciclette a portata di mano, e di piedi, bisognerà stare attenti. E però consigliabile che i signori ladri si affrettino perchè col 20 corrente metà fattorini sono licenziati, quindi, meno biciclette a disposizione...

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«La Gioconda» di G. d'Annunzio

Ne «La Gioconda» — come in tutte le opere di Gabriele d'Annunzio — la vita si va elevando di apparenza in apparenza, segnando le linee fondamentali della dottrina superiore. L'elemento tragico vi circola come il sangue nel corpo vivo, tracciando pagine meravigliose.

Letteratura, dunque? Sì, letteratura: ma portata sulla scena in uno sforzo di costante aspirazione. La necessità dello sforzo, in cui il Maestro crede, lo rendono nobile, se pur esso travolga dagli angusti confini della teatralità plateale.

La tragedia fu ascoltata con profonda attenzione dal pubblico che applaudì la protagonista, signorina Olga Vittoria Gentili, in unione al cav. Zonada, allo Salnizza, al Cimara, alla Zanoli e alla Franceschi.

Dopo il terzo atto alla sig. Gentili, che dava insera la sua serata, furono presentati molti fiori e un ricco dono della direzione del Teatro, fra rinnovantesi applausi e chiamate.

MORTE IMPROVISA

In via Tiberto-Deciani abita la setluogeneraria Anna Scarpolo, ved. Gozzi; con lei era pure un nipote, la scorsa notte assente.

Stamane la vecchia è stata trovata morta nel suo letto. Il decesso è avvenuto durante la notte, per parali.

Funghi velenosi

Ieri sera, Elvira Barbini di anni 30, abitante in via Bertalida, dopo aver mangiato funghi, fu colta da violenti crampi allo stomaco.

Il corso sarà d'Istituto Tecnico inferiore e comprenderà quattro classi di 35 alunni l'una. I professori che saranno adetti all'insegnamento sono già stati prescelti — ieri ne pubblichiamo l'elenco — e provengono tutti da Tolmino e da Idria.

Benevolenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA': — Nel I. anniversario della morte del dott. Corradino Angelini: famiglia cav. Eugenio Bianchi 15.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Pauran Vassermaini: Cosmi Cosmo lire 10.

UNA VISITA A D'ANNUNZIO

Il segretario del Legione A. S. Av. Guido Veronesi fu ricevuto, in occasione del suo viaggio di lavoro, dal comandante G. D'Annunzio che è inteso a dei legionari del Friuli.

D'Annunzio fece parecchi doni: libri, fotografie al sig. Arturo, e preziosi di alto valore alla signora.

Manca luce

Gli abitanti del viale di circunvalazione tra Porta Gemona e Porta Azzurro Moro e della via Pradamano, si rivolgono a noi protestando che le suddette vie mancano di luce, con danno e disagio dei cittadini. Giovedì la protesta all'autorità competente.

La riunione del Comitato per l'Aida

Il Comitato per i grandi spettacoli al Faperio, si riunirà in una delle sale del ristorante Nazionale, domani sera alle ore 19,30, per prendere visione del resoconto finanziario dello spettacolo «Aida» recentemente dato sul Piazzale del Campione.

Con l'occasione un cordiale saluto sarà dato ai componenti il Comitato stesso ed ai collaboratori di riconfermare la perfetta armonia che è regnata durante il periodo di preparazione e di esecuzione e di formulare i migliori propositi per un avvenire di nuove iniziative.

Due alti volta...

Nel cortiletto interno della Posta i fattorini usano lasciare le loro biciclette questa circostanza spinge ignoti ciclisti a rubare due macchine, di proprietà dei fattorini Angelo Cavallini e Giuseppe Vida.

È bastato un momento! Il tempo di salire negli uffici a prendere il cappello. Ma ora che i ladri hanno imparato dove sempre vi sono biciclette a portata di mano, e di piedi, bisognerà stare attenti. E però consigliabile che i signori ladri si affrettino perchè col 20 corrente metà fattorini sono licenziati, quindi, meno biciclette a disposizione...

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«La Gioconda» di G. d'Annunzio

Ne «La Gioconda» — come in tutte le opere di Gabriele d'Annunzio — la vita si va elevando di apparenza in apparenza, segnando le linee fondamentali della dottrina superiore. L'elemento tragico vi circola come il sangue nel corpo vivo, tracciando pagine meravigliose.

Letteratura, dunque? Sì, letteratura: ma portata sulla scena in uno sforzo di costante aspirazione. La necessità dello sforzo, in cui il Maestro crede, lo rendono nobile, se pur esso travolga dagli angusti confini della teatralità plateale.

La tragedia fu ascoltata con profonda attenzione dal pubblico che applaudì la protagonista, signorina Olga Vittoria Gentili, in unione al cav. Zonada, allo Salnizza, al Cimara, alla Zanoli e alla Franceschi.

Dopo il terzo atto alla sig. Gentili, che dava insera la sua serata, furono presentati molti fiori e un ricco dono della direzione del Teatro, fra rinnovantesi applausi e chiamate.

MORTE IMPROVISA

In via Tiberto-Deciani abita la setluogeneraria Anna Scarpolo, ved. Gozzi; con lei era pure un nipote, la scorsa notte assente.

Stamane la vecchia è stata trovata morta nel suo letto. Il decesso è avvenuto durante la notte, per parali.

Funghi velenosi

Ieri sera, Elvira Barbini di anni 30, abitante in via Bertalida, dopo aver mangiato funghi, fu colta da violenti crampi allo stomaco.

Il corso sarà d'Istituto Tecnico inferiore e comprenderà quattro classi di 35 alunni l'una. I professori che saranno adetti all'insegnamento sono già stati prescelti — ieri ne pubblichiamo l'elenco — e provengono tutti da Tolmino e da Idria.

Benevolenza a mezzo della «Patria»

CONGREGAZIONE DI CARITA': — Nel I. anniversario della morte del dott. Corradino Angelini: famiglia cav. Eugenio Bianchi 15.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Pauran Vassermaini: Cosmi Cosmo lire 10.

Lo scandalo dei profughi a Genova

Il processo contro il cav. Petracco

Al Tribunale di Genova, si è iniziato il processo contro il cav. Domenico Petracco, già consigliere alla nostra Prefettura, e che fu presidente dell'ufficio profughi di Genova durante l'anno della insurrezione.

Quando scoppiò lo scandalo, e tutti i giornali se ne occuparono, si parlò di malversazioni gravissime che il cav. Petracco era andato commettendo dalla fine del 1917 all'agosto del 1921.

Secondo il capo d'accusa il cav. Petracco fu imputato di concussione continuata ed in particolare:

a) Aver indotto i rappresentanti dei Comitati dei profughi di Udine e di Belluno a cederli il mobilio di 5 camere del Grand Hotel Jensch di Sestri Ponente;

b) Indotto i sequestratori della villa Schwoeller a rendersi assegnatari della villa ed aggiudicatari dei mobili che l'arrevano;

c) Indotto i sequestratori della villa del barone Mum di Bertolino a rendersi assegnatari di un Buffet ed a consegnargli mobili, arazzi, argenteria e vasellame del valore di oltre 100.000 lire;

d) Indotto altri sequestratori e rappresentanti di Comitati a concedere al comm. Lavanna, non profugo, diversi tappeti di gran valore, nonché centinaia di bottiglie di vino e liquori per l'irrisorio prezzo di lire 6 mila.

e) A consegnare al gen. Lequio, non profugo, una quantità di argenteria di inestimabile valore;

f) A cedere a Demarchi Luigi, non profugo, una grande quantità di lampadine;

g) A cedere a Bozzano Tommaso, non profugo, una quantità di feltri, cappelli meretrici per poche lire;

h) A cedere a certo Dugato, non profugo, una ricca camera detta «Duca di Genova», un salottino ed altri mobili di gran valore per il prezzo irrisorio ed apparente di lire 1000;

i) A cedere al tenente Viale Aldo ed a Garconi Marcone, rappresentanti i Comitati profughi di Udine e di Belluno una grande quantità di argenteria proveniente dai sequestri Mum e Schwoeller;

j) A cedere a Migliavacca Emma mobili, oggetti artistici e vestitari del valore oltre 80 mila lire, appartenenti a Friedlminio, per il prezzo irrisorio di lire 500;

m) A distribuire gratuitamente diversi documenti agli impiegati della Prefettura e alle guardie addette al suo ufficio;

n) Indotto il Comm. Profughi del luogo a corrispondere alla di lui famiglia il sussidio di lire 312 mensili quando più non gli spettava per la sua assunzione in servizio;

o) Indotto lo stesso Comitato a dargli un sussidio di rimpatrio di lire 693, senza fatto rimpatriare;

p) Imputato inoltre di continuata violazione dei doveri inerenti ad un pubblico ufficiale, per avere consegnato a profughi i migliori mobili, vasellame, quadri, etc. assegnando a Bozzano Tommaso la esclusiva della fornitura di indumenti ai profughi per l'importo di oltre 11 milioni di lire, anziché rivolgersi direttamente ai Comitati di Belluno, Udine, Cividale, etc. per indurli a fare richieste di indumenti e merci da fornirsi dalla Ditta Bozzano Tommaso.

Infine il cav. Domenico Petracco è imputato di aver proceduto alle forniture, assegnazioni ed attribuzioni suddette senza prescritti decreti che l'autorizzavano.

La prima giornata d'udienza viene esaurita con l'interrogatorio dell'imputato.

Il cav. Domenico Petracco, che risponde alle domande che gli vengono rivolte in voce alta e sicura, premette le seguenti dichiarazioni:

«Tengo a dichiarare innanzi tutto che respingo formalmente le accuse che vengono elevate. Punto per punto potrò provare la mia correttezza e dimostrare aver sempre agito da perfetto galantuomo e da ardente patriota, soltanto animato dall'unico pensiero di portare aiuto e sollievo ai profughi di guerra miei concittadini e miei compagni di sventura.

Quindi depone su ogni singola circostanza respingendo con energia le accuse che gli sono mosse.

Il comm. Bartoli, che fu membro della Commissione ministeriale d'inchiesta nominata dal Governo contro il Petracco, attualmente è sostituto procuratore generale della Corte d'Appello di Roma; dichiara che il Petracco spiegò con diligenza tutte le sue ragioni circa le accuse che erano state mosse.

«Io — egli afferma — riportai l'impressione che nella distribuzione dei sussidi e dei mobili ai profughi avesse dato prova di una eccessiva loianimità».

Il senatore Poggi, che era allora prefetto di Genova, dice:

«Ho sempre creduto* il Petracco un galantuomo, e solo una sentenza del Tribunale, al quale mi inchino, mi potrebbe far ricredere. Avevo in lui la maggior fiducia e quando lo assunsi alla Presidenza dell'Ufficio Profughi, fui certo di aver scelto l'uomo più adatto alla bisogna.

«Intavia provvidi per un triplice controllo di quanto si faceva in detto ufficio, e di quanto si faceva in detto ufficio, e di quanto si faceva in detto ufficio.

«Cosi' le camere rimasero sempre vuote. Molte erano le voci che circolavano intorno all'Ufficio Profughi, ma alla di positivo vi era in esse.

Vengono anche escussi altri testi di accusa che però non riescono a precisare una circostanza. L'udienza è così ripresa al domani, per l'escussione di altri testi e le arringhe.

La Germania domanda di partecipare ai negoziati per riprendere il lavoro nella Ruhr

La Francia ostinata nel rifiuto

PARIGI, 19. — Il governo del Reich ha fatto fare dai suoi rappresentanti a Parigi e a Bruxelles un nuovo passo verso i Governi Francese e Belgio per essere ammessi a partecipare ai negoziati relativi alla ripresa del lavoro nelle regioni occupate. E' da notarsi che il Governo tedesco aveva precedentemente manifestato il desiderio che la cessazione della resistenza passiva fosse oggetto di trattative fra il Reich rappresentato da un alto commissario e le autorità alleate. Questa domanda non essendo stata accolta, i dirigenti tedeschi insistono oggi per trovare dalla ripresa del lavoro e dalla consegna del carbone il pretesto per nuovi negoziati. Tutto però lascia credere che le loro speranze saranno deluse e che Poincaré, nel colloquio che avrà domani con De Hoesch si rifiuterà di dargli soddisfazione su questi punti.

I governi alleati non intendono affatto discutere tali questioni con il potere centrale tedesco, vale a dire con le stesse autorità che da Berlino organizzano, fino a ieri, la resistenza all'occupazione. Sono disposti, al contrario, a concludere con le rappresentanze dei gruppi locali, padroni e operai. Tutti gli accordi necessari per il ristabilimento della vita economica normale della Ruhr e l'accordo concluso ieri dalla commissione di controllo interalleata con il gruppo Otto Wolf, prova sufficientemente che una tale procedura è rapida e pratica. Una intronazione del governo di Berlino non potrebbe che prolungare le conversazioni per la ripresa del lavoro che, del resto, si sta iniziando in modo eccellente e sarà ripreso generalmente tra pochi giorni.

Appena la cessazione della resistenza sarà completamente avvenuta, sarà possibile a Stresemann di rivolgersi alla commissione delle riparazioni, per farle conoscere le proprie intenzioni e domandare di essere intesi sul regolamento delle riparazioni per l'avvenire. E' solamente su questo punto che debbono svolgersi le vere trattative tra la Germania e gli Stati alleati. La Commissione delle riparazioni è stata, del resto, informata fino da oggi del testo dell'accordo firmato ieri con il gruppo Otto Wolf, affinché essa esamini se le stipulazioni di questo accordo provvisorio sono in concordanza con le proprie decisioni.

Come fu presentata la domanda nelle due capitali

PARIGI, 19. — Il governo tedesco ha dato le istruzioni al suo incaricato di affari De Hoesch perché informi Poincaré che la Germania desidera discutere con le autorità francesi e belghe le questioni relative alla ripresa del lavoro nella Ruhr, e le condizioni nelle quali potrebbero ricominciare le forniture del carbone, in conto riparazioni. De Hoesch ha domandato ieri mattina al ministero degli affari esteri un colloquio con Poincaré; ma essendo un colloquio soltanto ieri, non gli è stato ancora possibile di ricevere l'incaricato d'affari di Germania e il colloquio seguirà oggi. Ad analogo passo fatto ieri presso il governo belga dall'incaricato di affari di Germania a Bruxelles, signor Rodiger, il ministro degli esteri, Laspas ha risposto che voleva prima conferire col Governo francese. Tuttavia, ha aggiunto, che il Reich doveva senza attendere la risposta belga, ordinare ai ferrovieri di riprendere il lavoro, e d'altra parte dare agli industriali che hanno già accettato in virtù di accordi particolari di riprendere le consegne in natura, le indispensabili garanzie.

Quanto all'accordo concluso con il gruppo Otto Wolff, si tratta di un accordo provvisorio, firmato sotto riserva delle osservazioni che potrebbero essere fatte dai Governi e dai mandatari della Commissione delle riparazioni. Il testo dell'accordo sarà comunicato oggi.

Buone speranze

Un'alta personalità governativa francese, commentando l'accordo intervenuto tra la commissione franco-belga della Ruhr da una parte e i rappresentanti della società «Phoenix» e quelli della «Reinische-Sthal-Werke» dall'altra, dichiarava che, dopo questi accordi non passeranno tre giorni prima che gli altri industriali del bacino si decidano a riprendere, in virtù di accordi particolari, le consegne in natura, per poter lavorare ed esportare tranquillamente. Infatti un telegramma di stasera da Düsseldorf annuncia che anche la compagnia mineraria Harpner è disposta a riprendere le prestazioni, e così pure che una ventina di importanti case che si occupano di esportazioni e di importazioni, hanno chiesto nuove licenze.

Il lavoro dell'on. Mussolini

S. E. il presidente del Consiglio onor. Mussolini sta da tre giorni lavorando intorno alla redazione dello schema di nuovo statute per il partito fascista. Lo schema è già terminato e definito, ma sul suo conto il capo del Governo conserva il più assoluto riserbo. Venerdi soltanto, ai membri del Gran Consiglio saranno distribuite poche copie dello Statuto in parola; e la seduta s'inaugurerà con un'ampia relazione dell'on. Mussolini illustrante le ragioni ed i fini delle nuove disposizioni statutarie. Quella prima seduta sarà chiusa non appena terminata la relazione e ripresa nel giorno seguente: così i membri del Gran Consiglio avranno modo e tempo di meditare sulle proposte del presidente, che saranno, certo, integralmente approvate.

Nella giornata di ieri, l'on. Mussolini, dopo il consueto rapporto con i suoi più vicini collaboratori, ebbe un lungo colloquio col prefetto di Genova gr. uff. Darbesio sulla situazione politica, economica ed amministrativa di quella provincia.

Ha ricevuto il sindaco d'Ischia, cav. D'Arco, e il segretario di quel Comune signor Rosa, che gli consegnarono una pergamena (opera eseguita dal pittore Domenico Ceccarelli) portante la nomina del presidente on. Mussolini a cittadino onorario di quel Comune;

ha ricevuto l'on. Luigi Luzzatti e il prof. Mario Casalin, presidente il primo e rettore il secondo della Università libera della cooperazione, e direttore dell'Istituto di Credito per la cooperazione, i quali hanno chiesto il valido appoggio del governo per una degna partecipazione dell'Italia alla esposizione internazionale cooperativa di Gand, nel 1924; appoggio che l'on. Mussolini ha promesso;

il Comitato della Mostra d'arte decorativa di Monza, che gli ha riferito sull'esito lusinghiero della Mostra stessa e chiesto l'appoggio morale e finanziario del Governo perché l'Italia possa figurare degna alla esposizione mondiale d'arte decorativa che si terrà a Parigi nel 1925, stanziando all'uopo 5 milioni — appoggio che S. E. promise compatibilmente alle esigenze dell'erario, mentre assicurò fin d'ora il suo appoggio morale;

il comm. Orzi presidente della Deputazione provinciale di Roma e l'architetto Brasini, che gli esposero il progetto di costruire un Arco della Vittoria (ideato dai Brasini stesso) sulla via consolare Flaminia all'altezza del ponte Milvio — iniziativa cui l'on. Mussolini diede la sua piena approvazione, stabilendo per il 4 novembre la solenne posa della prima pietra;

due commissari rappresentanti le provincie di Cagliari e di Caltanissetta, per trattare importanti questioni riguardanti lavori pubblici in quelle due provincie;

il prefetto di Torino gr. uff. Palmieri che gli ha illustrato l'ottima situazione di quella città e provincia;

il generale Mombelli che ha comandato le truppe italiane durante l'azione interalleata di Costantinopoli. Il valoroso generale ha prospettato lucidamente la situazione di colà, e soggiunto che tutti i nostri soldati sono rimpatriati dopo aver lasciato ottima impressione negli ambienti turchi per il contegno disciplinato e riguardoso per gli usi e i costumi locali. Il Presidente del Consiglio ha espresso tutta la simpatia e soddisfazione per l'opera del generale.

Cid che esigerà Mussolini?

A proposito della seduta del Gran Consiglio Fascista e della relazione che vi esporrà l'on. Mussolini, si assicura che egli, facendo appello alle benevolenze delle camice nere, fisserà alcuni punti fondamentali che dovranno guidare l'attività del partito con ferma e inderogabile disciplina.

Secondo informazioni attendibili, accolte anche da qualche giornale autorizzato, l'on. Mussolini pretenderà:

1) Che il fascismo dia esempio di compattezza e di disciplina, troncando tutte le bugie di carattere locale ed elettorale, che servono di propaganda ai partiti antinazionali e avversari all'attuale regime.

2) Che le autorità del fascismo non cerchino in alcun modo di sostituirsi ai Prefetti e alle autorità politiche, il cui prestigio non può subire menomazioni.

3) Che cessi, infine, l'accaparramento dei posti, che non può essere assolutamente tollerato.

In questi limiti i rapporti tra Governo e fascismo potranno svolgersi strettamente e utilmente, senza urti o deviazioni, con continuità, immediata e pronta collaborazione.

Nessun incontro Mussolini-Pasie secondo la stampa di Belgrado

BELGRADO, 9, sera. — Secondo il giornale «Politika», le voci di un imminente incontro fra Pasie e Mussolini, incontro che dovrebbe aver luogo a Venezia, sarebbero per il momento premature. Allo stato attuale del problema fiumano — dice il giornale — un incontro tra i due uomini di Stato non potrebbe sortire il risultato desiderato. Un tale incontro potrebbe avvertarsi soltanto dopo che fossero state concrete le linee generali dell'accordo.

Bisogna diffidare soprattutto, degli alleati!

In Italia si deve seguire attentamente questa tendenza inglese, non abbandonata mai, per mantenere in potenza la Lega delle Nazioni. L'interessamento inglese e della maggioranza degli Stati aderenti alla Lega, è stato ed è tuttora, per la questione di Corfù e per la questione di Fiume, a tal punto agitato, che basta, a stabilire una nuovissima e impreveduta situazione psicologica. Sta di fatto che in Inghilterra la questione della Ruhr sembra passata irrevocabilmente al secondo piano delle questioni riflettenti la posizione dell'Inghilterra nell'equilibrio europeo. La costanza e la perennità delle competizioni e delle rivalità tra l'Inghilterra e la Francia, persistono e dovranno sicuramente persistere in omaggio alle leggi della storia. Ma ormai la Francia ha vinto la resistenza economica nelle miniere tedesche, e la tutela degli interessi britannici spiegata dall'Inghilterra col peso di tutte le sue forze imperiali, deve rivolgersi necessariamente in qualche altro campo di applicazione, che potrebbe essere, ad esempio, il rafforzamento della Lega delle Nazioni.

E' attraverso la Lega delle Nazioni, che l'Inghilterra tenta di conservare la sua orbita d'influenza e di potersi irretire le potenze ancora

autonome ed aspirante all'autonomia, come l'Italia. Perciò si capisce, come per la questione di Corfù, che l'Inghilterra è sulla Grecia e per quella di Fiume, che l'Inghilterra è sulla Jugoslavia, i due Stati «cadaveri» devoti esse per, per opposti interessi, avversari dell'autonomia della politica italiana.

Un Congresso a Genova

GENOVA, 9. — Ieri s'inaugurò, nella aula magna della Università, il quattordicesimo Congresso Zoologico nazionale. Dopo quattro discorsi di carattere inaugurale, il Congresso iniziò i propri lavori scientifici, nel Museo civico, con dotte memorie dei professori Issel, Pierantoni, Zimolo e Palmubi.

Oggi, i congressisti si sono recati nella mattina a Quarto dei Mille, a visitare il laboratorio di Biologia marina. Nel pomeriggio, è stata tenuta la seconda seduta. Il prof. Mario Debeau ha fatto una circostanziosa relazione sui mammiferi della Somalia Italiana, descrivendo esemplari di bestie nuove scoperte in quella regione. Il prof. Decio Vinciguerra ha svolto una relazione su alcuni esemplari di pesci giganteschi catturati nelle acque di Liguria.

Quindi su proposta del prof. Chigi si è approvato un voto perché anche in Italia sia costituita un'associazione della lega internazionale per la protezione degli uccelli. Sono state lette altre numerose relazioni sui argomenti speciali di zoologia. Alle ore 18 i congressisti si sono recati in municipio ove ha avuto luogo un ricevimento in loro onore. Il sindaco senatore Ricci ha portato il saluto della città. A lui ha risposto ringraziando il prof. Monticelli segretario dell'unione zoologica italiana.

Dove e come le Principesse presero i germi della febbre tifoide.

Le condizioni delle Principesse Mafalda e Giovanna vanno sempre peggio. Il medico Ora si conosce la probabile origine della loro malattia. Durante una escursione in montagna mentre si trovavano a Sant'Anna di Valdieri, accadde e assetate, bevettero larghe sorsate d'acqua ghiacciata. Quell'acqua, molto probabilmente, conteneva i germi della malattia, essendo il ruscello passato attraverso terreni forse cosparsi di concime.

Notizie in breve

Non ha fondamento la notizia che il Congresso dei profughi di Atene abbia deliberato di respingere l'offerta del Governo italiano dei 10 milioni di lire (sui cinquanta pagati dalla Grecia e in seguito all'uccisione di Ghanina), in soccorso dei profughi e degli orfani di Corfù. Si rileva anzi in proposito che il Patriarca armeno è stato ricevuto dall'on. Mussolini, e accettando l'offerta ha espresso la sua riconoscenza verso l'Italia.

Così non ha fondamento la voce che il Governo intende proporre modifiche alla legge elettorale votata dalla Camera. Esso anzi pregherà il Senato di approvarla tal quale fu votata nell'altro ramo del Parlamento.

Negli scavi che si stanno effettuando presso San Valentino nell'Austria inferiore, è stata rinvenuta una tomba romana che faceva parte evidentemente di un'antica necropoli. La tomba conservata in ottimo stato, conteneva uno scheletro che sembra essere di donna, insieme con alcune urne intatte portanti l'impronta figurina dei nabini.

Il ministro delle Finanze cav. De Stefani ha disposto la formazione da completarsi entro il 1923, di tutti i testi unici relativi al demanio e alle tasse, che prenderanno forza di legge alla fine di dicembre. Saranno divisi in quindici fascicoli e volumi, così divise:

1) Bollo, atti civili, commerciali, giudiziari e amministrativi; 2) Registro; 3) Successioni; 4) Manomorte; 5) Tasse di surrogazione, negoziazione, capitali di società straniere, anticipazioni; 6) Assicurazioni; 7) Tasse ipotecarie; 8) Contratti di Borsa; 9) Tasse ciclistiche e automobilistiche; 10) Tasse a tariffa speciale (scosse messe, profumeria, specialità, medicinali, vini spumanti, acque minerali da tavola); 11) Tasse trasporti (ferrovie, tramvie, linee automobilistiche regolari, navigazione); 12) Concessioni governative; 13) Gratuito patrocino; 14) Teatri e trattamenti; 15) Carte da gioco.

Il lavoro necessario per la formazione dei quindici fra volumi e fascicoli sarà ingente e verrà compiuto, senza intervento di commissioni speciali, dagli stessi organi dell'amministrazione del demanio e delle tasse, sotto la diretta vigilanza del Ministero.

Cronaca Sportiva UDINE-TRIESTE

Domenica, 14, corrente alle ore 7.30, i giocatori Bon, Bellotto, Adams, rag. Bonine, Di Biase, Semintendi, Tosolini, Morretti, Miconi, Burra, e la riserva Palmato, devono trovarsi alla stazione ferroviaria per recarsi a Trieste — ove l'A. S. U. s'incontrerà con l'U. S. Triestina.

Quei giocatori che si trovarono nella impossibilità di intervenire devono darne comunicazione scritta alla direzione della Sezione entro giovedì.

U. O. E. I.

La locale Sezione dell'U. O. E. I. ha indetto per l'omenica 14 corrente una gita all'altipiano di Lauco in unione alla consorella di Tolmezzo. Partenza da Udine (ferrovia per Tolmezzo) alle ore 4.45. Ritorno a Udine alle 19.35.

Alla gita possono partecipare anche i non soci. L'iscrizione non è obbligatoria.

La riunione dei partecipanti è fissata per le ore 4.30 sul piazzale della Stazione. La gita è facile e divertente. Si raccomandano buone calzature, mantellina e sacco da montagna con provviste per la colazione.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine. Domenico Del Bianco, gerente respons.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

GIOVANE signora diplomata, lunga pratica studio commerciale, corrispondente francese, conoscenza inglese, ottima cultura letteraria, pronta l'attitudine, cerca occupazione città. Avviso 1980 Unione Pubblicità, Udine.

AMMINISTRATORE contabile serio, pratica diversi rami commerciali, occuperebbe presso Ditta, oppure Amministrazione privata, Riferenze. Scrivere avviso 2030, Unione Pubblicità, Udine.

SIGNORINA tedesca, conoscente francese, italiana occuperebbe i sostituti presso di una famiglia. Avviso 2153, Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

DIPLOMATA italiano francese lungo insegnamento estero, dà lezioni, Viale Venezia 6, Udine.

RAPPRESENTANTI

CERCHIAMO dappertutto rappresentanti 1500 mensili, fisse, provvisori, diaria, soprapprezzo, abbonamento. Società «Lirpinia» Montesarchio.

PENSIONI

DISPENSA signora sola cerca pensione presso distinta signorile famiglia per numero 2. Scrivere: Avviso 2112, Unione Pubblicità, Udine.

FITTI

CERCHIAMO appartamento cinque stanze, cucina, senza mobilio, per subito, entro circoscrizione. Scrivere, Avviso 2133, Unione Pubblicità, Udine.

CERCO appartamento tre-quattro stanze da affittare. Scrivere: Avviso N. 2164, Unione Pubblicità, Udine.

Vendite - Acquisti Occasione

MOBILIO cucina buoni stimo stato cedesi subito causa trasloco. Rivolgere Avviso 2143 Unione Pubblicità, Udine.

CAMION G. M. C., pezzi di ricambio, diversi attrezzi, utensili, vendesi occasione presso Ismaele Leskovic, viale Stazione 3, Udine.

COMMERCIALI

GRANDI arrivi cappelli modelli per signora, stagione autunno-inverno. Mostra permanente. Via Mercatovecchio 19 - II piano - Rea.

A PREZZI CONVENIENTI camere da letto, sale da pranzo, anticamera, scrivania, cartoleria, buffet, avoli, salotti, armadi ecc. Angelo Ferrario, via Teobaldo Ciconi 2 B. (interno magazzini Leskevich) — Udine.

STEMMI, notizie, pratiche riconoscimento. Ufficio Aradico, Roma. Solferino nove. Cercansi corrispondenti.

STRUTTO, larli, olio, formaggi, farina, Cereali, forti parite vendon-i. Giardano, casella 380, Genova.

TIRI A VOLO — Quaglie ottime, ben alate, qualsiasi quantità. G. Lacchin, Soghe.

GRAN CONCORSO BIANCHI
TUTTI I CONCORRITORI DI BICICLETTI BIANCHI...
UNA SPLENDIDA AUTOMOBILE BIANCHI...
UNA MOTOCICLETTA BIANCHI...
Chiedete nome e schiarimenti per il CONCORSO alla SOCIETA' ANON. E. BIANCHI - MILANO...
Rappresentanza per Udine: G. NADALI - Piazza Umberto I.

LA TIPOGRAFIA D. Del Bianco & Figlio
UDINE - Via della Posta 41 - Telef. 73
pratica prezzi modicissimi

ISTITUTO CONVITTO CAVOUR
FIRENZE - Viale P. Rimeo, 8
Sessantatquattro anni di vita ORATORIA Corsi completi conforme nuovo ordinamento scolastico

STUDENTI MUNICIPALI COLLEGI
Patronati Scolastici

FAMIGLIE! Volete bere vini perfettamente genuini a prezzi di produzione?
RIVOLGETEVI ALLA CANTINA
Viale Ledra-Bezzozzi 2, Udine

ISTITUTO MAGISTRALE ARCIVESCOVILE
Udine — Via Grazzano 16
Insegnamento conforme ai programmi governativi...
Apertura dell'Istituto il 15 ottobre.

FRATELLI BRANCA
MILANO
specialità:
FERNET-BRANCA
Aperitivo-Digestivo

VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER
Crema e Liquori
Sciroppi e Conserve

SAPONE ADRIA
TI AIUTA A FARE IL BUCATO
PULISCE - POLITERE - TENDINE

Albergo e Ristorante MANIN PILSEN
raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti
annesso nuovo BAR PILSEN
Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso, VENEZIA - P. G. Sapori
Dir. Gen. E. Benazzo.

Malattie polmonari
Raggi X. Pneumoterapia terapeutica.
Dott. Cepparo
VIA AQUILEIA, N. 9. - Udine

Gabinetti Dentistici e di protesi dentaria
Dott. D. DAMIANI
UDINE - Via Savorgnana N. 3
TOLMEZZO - Piazza XX Sett.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambul. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Dottore nel R. Istituto di Studi Superiori in Firenze...
Consultazioni di Chirurgia Vie Orinarie - Endoscopia - dell'urina - della vescica dell'apparato digerente
UDINE: Via Manin dalla 11 alle 15. TOLMEZZO ogni lunedì - TRIESTINO: dalle 8.30 alle 10

Malattie Nervose
Prof. C. CALLIGARIS
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

Partecipazioni di morte e biglietti di ringraziamento si possono avere
D. DEL BIANCO E FIGLIO, Udine
Via della Posta N. 41 - Telefono 72

per il vostro fabbisogno rivolgetevi alla Libreria Cartoleria
MASOLINI & C.
UDINE
Piazza S. Cristoforo - Telef. 352

Ditta LUIGI D'AMBROGIO & FIGLI

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Sono arrivati i rinomati originali crauti del Tirolo

ESCLUSIVITA' DELLA DITTA

(in mastelli e bariletti da 50 a 100 Kg.)

Vendita all'ingrosso e minuto (Forte sconto ai rivenditori)

Salami - Prosciutti - Mortadelle - Coppe - Masetti - Cotechini - Salciccie di propria fabbricazione - Prodotti garantiti e merce sempre pronta. - Deposito: Burro naturale - Formaggi - Olii - Alimentari in sorte.

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi
Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in Velluto, lana e cocco - passatoie
Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del

Mobilificio A. CRIPPA

Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B

L'unica del genere sempre ben fornita di

MOBILI

d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati

GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza

Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI E LETTO

“ **GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA** ”

N. B. Prima di far acquisti controllate bene la merce e constatate lavorazione a composizione

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

Unico Grande Deposito

MOBILI

d'insuperabile finzza

Il più ricco assortimento

SALE e CAMERE di LUSO

PREZZI d'impossibile concorrenza

OTTOMANE MECCANICHE

Fabbricazione propria — prezzi mitissimi

Corredi da Sposa e da Casa

Prezzi e condizioni vantaggiose - Preventivi e campioni a richiesta

SPECIALIZZATO LABORATORIO DI BIANCHERIA

della Ditta

RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio 4 - UDINE - Via Mercatovecchio 4

Telefono 1.19

MAGAZZINI MANIFATTURE

Continui arrivi delle novità di stagione